



CITTÀ DI PIOSSASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

IL SINDACO

DECRETO SINDACALE N. 11/2016 DEL 29/04/2016

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 entrata in vigore il 28 novembre 2012 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, impone alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all’attivazione di un sistema organizzato finalizzato alla prevenzione della corruzione e alla garanzia di legalità;
- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’articolo 35 della suddetta legge è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- con Deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 la CIVIT, ora ANAc (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, di recente aggiornato con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’ANAC.

Visto:

- i commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:
“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La

mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Evidenziato che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, così come specificato dalla L. 190/2012 e richiamato dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, deve provvedere:

- a) all'elaborazione annuale della proposta del piano della prevenzione della corruzione;
- b) alla definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità a prevenire illeciti;
- d) alla proposta di modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti nell'organizzazione;
- e) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Richiamato l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, in virtù del quale il Responsabile della Trasparenza:

- a) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- b) provvede all'aggiornamento del programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- c) controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- d) segnala i casi di inadempimento e di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ovvero segnala gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Premesso che:

- con proprio Decreto n. 2 del 28/3/2013, l'allora Segretario Comunale Dott. Corrado Parola, era stato nominato Responsabile per la Prevenzione della corruzione;
- in data 1/4/2014 era stata stipulata la convenzione tra i Comuni di Piossasco (TO) e Lagnasco (CN) per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale;
- con decorrenza dal 1/4/2016 il Dott. Parola è cessato dal ruolo di Segretario Generale per assegnazione a nuovo incarico, ma ha mantenuto la reggenza a scavalco ancora per il periodo dal 1/4/2016 e fino allo scadere della convenzione sopra citata;
- con nota Prot. n. 7012 del 28/4/2016 ns. Prot. n. 8195/2016 pari data, ha disposto lo scioglimento della suddetta convenzione a far data del 1/05/2016 (ultimo giorno 30/04/2016).

Considerato che:

- nelle more dell'individuazione del nuovo Segretario Generale dell'Ente, è necessario procedere alla designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza;
- sulla base dei diversi orientamenti espressi dell'ANAC quale criterio di scelta vi è quello che il Responsabile per la prevenzione della corruzione sia un dirigente stabile dell'amministrazione con una adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento;
- al momento, a seguito delle modifiche del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi e della riorganizzazione degli uffici, non sono state previste figure dirigenziali;
- che la suddetta figura è stata individuata nella persona dell'Alta Professionalità del Servizio dell'Avvocatura dell'Ente, Dott.ssa Anna Lisa Di Cuia.

Sentito il parere dell'OIV.

Visti:

- la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31.03.2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

DECRETA

- di nominare, per i motivi di cui in premessa, con decorrenza 1/05/2016 e fino alla nomina del nuovo Segretario Generale, la Dott.ssa Anna Lisa Di Cuia, dipendente di questo Comune a tempo pieno ed indeterminato, inquadrata in cat. D5, Alta Professionalità Responsabile del Servizio Avvocatura dell'Ente, quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza ;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alla dipendente incaricata ed all'ufficio personale per l'inserimento nel fascicolo e per gli adempimenti di competenza;
- di dare comunicazione della presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione in ottemperanza dell'art. 1, c. 7) della Legge n. 190/2012, ai dipendenti dell'Ente e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

IL SINDACO
F.to digitalmente
Roberta Maria AVOLA FARACI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa